

Indagine di *ItaliaOggi Sette* sulla mancata presentazione della dichiarazione dei redditi. Sanzioni fino a 20 mln €

Casse, 50 mila professionisti invisibili

Oltre 50 mila professionisti «invisibili» per le Casse di previdenza: 20 mila avvocati, oltre 10 mila geometri, 9.800 ingegneri e architetti, più di quattro mila dottori commercialisti e altrettanti ragionieri. In media, otto professionisti su 100 non hanno inviato, nel 2016, la dichiarazione dei redditi 2015 alle Casse di previdenza. E perciò rischiano sanzioni che, in totale, possono arrivare a oltre 20 milioni di euro. È il quadro che emerge da una ricognizione effettuata da *ItaliaOggi Sette*, che ha interpellato alcune Casse di previdenza delle professioni giuridico-economiche, contabili e tecniche, raccogliendo i dati sulle dichiarazioni omesse nel 2016. E il totale, tra avvocati, biologi, consulenti del lavoro, dottori commercialisti, geometri, ingegneri e architetti, periti industriali, ragionieri, fa 51.929 professionisti che non hanno rispettato le scadenze. Di questi, alcuni procederanno al ravvedimento operoso su sollecitazione della Cassa, per altri invece l'Ente sarà costretto a interpellare l'Agenzia delle entrate. Sì, perché per alcune professioni il fenomeno della mancata comunicazione dei redditi è talmente diffuso e in crescita, che la Cassa ha preso le contromisure siglando accordi con il Fisco e con gli enti locali.

Ventura da pag. 2

Ricognizione di *ItaliaOggi Sette* su quanti non hanno inviato la dichiarazione dei redditi

Le Casse contano oltre 50 mila professionisti fantasma

Pagine a cura
DI GABRIELE VENTURA

Oltre 50 mila professionisti «invisibili» per le Casse di previdenza: 20 mila avvocati, oltre 10 mila geometri, 9.800 ingegneri e architetti, più di quattro mila dottori commercialisti e altrettanti ragionieri. In media, otto professionisti su 100 non hanno inviato, nel 2016, la dichiarazione dei redditi 2015 alle Casse di previdenza. E sono quindi potenziali evasori, con sanzioni che, in totale, possono arrivare a oltre 20 milioni di euro. È il quadro che emerge da una ricognizione effettuata da *ItaliaOggi Sette*, che ha interpellato alcune Casse di previdenza delle professioni giuridico-economiche, contabili e tecniche, raccogliendo i dati sulle dichiarazioni omesse nel 2016. E il totale, tra avvocati, biologi, consulenti del lavoro, dottori commercialisti, geometri, ingegneri e architetti, periti industriali, ragionieri, fa 51.929 professionisti che non hanno rispettato le scadenze. Di questi, alcuni procederan-

no al ravvedimento operoso su sollecitazione della Cassa, per altri invece l'Ente sarà costretto a interpellare l'Agenzia delle entrate. Sì, perché per alcune professioni il fenomeno della mancata comunicazione dei redditi è talmente diffuso e in crescita, che la Cassa ha preso le contromisure siglando accordi con il Fisco e con gli enti locali per andare a pescare gli evasori. Ma vediamo nel dettaglio quali sono i numeri del fenomeno e le sanzioni previste.

Numeri e sanzioni. Sugli oltre 50 mila professionisti «invisibili», circa il 40% sono avvocati. Secondo l'ultimo rapporto di Cassa forense, infatti, sono 20.642 i legali che non hanno presentato modello 5. Di questi, fanno sapere dalla Cassa, tendenzialmente la metà si ravvede, mentre gli altri 10 mila sono effettivamente potenziali evasori. La scadenza, per l'invio di modello 5, è fissata al 30 settembre di ogni anno e, per quanto riguarda le sanzioni, se il professionista non ravvede entro il 31 dicembre, arriva la contestazione

della Cassa. Ricevuta la quale scatta la sanzione massima di 400 euro.

Per quanto riguarda i biologi, il fenomeno delle dichiarazioni non presentate entro il 7 agosto 2016, è contenuto a circa il 6% degli iscritti. Sono stati infatti 867, perlopiù neoiscritti, su 14 mila a non dichiarare i redditi, con sanzioni fino a 150 euro.

Per quanto riguarda i con-

sulenti del lavoro, sono poco più di mille, il 4% del totale degli iscritti, i professionisti che non hanno comunicato il reddito all'Enpacl entro il 16 settembre. Oltre 90 giorni di ritardo scatta la sanzione di 200 euro.



Per i dottori commercialisti, su 70 mila iscritti alla Cassa, 4.200 professionisti non hanno trasmesso i redditi entro il 15 novembre, vale a dire il 6%. Per chi non procede alla regolarizzazione spontanea, la Cassa acquisisce il dato dall'Agenzia

delle entrate nel corso dell'anno e calcola contributi e sanzioni. Più diffuso il fenomeno per i geometri, con 10.334 professionisti su 89.600 che non hanno dichiarato redditi. Si tratta dell'11,5% del totale. Il dato, parziale, è calcolato al 15 dicembre 2016 e andrà poi a recepire le dichiarazioni in corso d'anno, tramite il ravvedimento operoso, da parte dell'Agenzia delle entrate. I geometri, infatti non dichiarano direttamente alla Cipag e sono tenuti alla compilazio-

ne del quadro RR del modello Unico. Dal 1° gennaio 2015 vengono applicate le sanzioni per omessa presentazione del quadro RR, pari al 30% del contributo minimo soggettivo dell'anno di dichiarazione. Per il 2016, la sanzione è pari a 900 euro per l'iscritto ordinario e sono previste agevolazioni per i neoiscritti. Su 174.999 ingegneri e architetti iscritti a Inarcassa, invece, il 5,6% non ha presentato la dichiarazione dei redditi entro il 31 ottobre. La sanzione per omessa o ritard-

data dichiarazione è pari a 115 euro, che non viene applicata se i contributi vengono pagati correttamente entro i termini previsti e la comunicazione dei redditi è presentata entro il 31 dicembre.

Il fenomeno risulta più diffuso e in crescita, infine, per i ragionieri. Il 13,6% degli iscritti alla Cassa non ha inviato i redditi entro il 31 luglio. La sanzione massima prevista è di 300 euro e scatta oltre l'anno di ritardo.

© Riproduzione riservata

Le dichiarazioni omesse nel 2016

Cassa di previdenza	Scadenza invio dichiarazione dei redditi	Sanzioni	Posizioni totali	Dichiarazioni omesse 2016	Rapporto omesse / totale
Avvocati	30 settembre	<ul style="list-style-type: none"> Fino a 30 giorni: 80 euro Oltre il 30° giorno ed entro il 31 dicembre: 160 euro Dopo il 31 dicembre e prima del ricevimento della contestazione da parte della Cassa: 240 euro Dopo il ricevimento della contestazione: 400 euro 	239.848	20.642	8,6%
Biologi	7 agosto	<ul style="list-style-type: none"> Entro 30 giorni: 50 euro Oltre 30 ed entro 60 giorni: 100 euro Oltre 60 giorni: 150 euro Omessa dichiarazione: 150 euro 	14.000	867	6,2%
Consulenti del lavoro	16 settembre	<ul style="list-style-type: none"> Entro 90 giorni e con volume d'affari maggiore di zero: 40 euro Oltre 90 giorni: 200 euro 	26.400	1.056	4%
Dottori commercialisti	15 novembre	Per chi non procede alla regolarizzazione spontanea la Cassa acquisisce il dato dall'Agenzia delle entrate nel corso dell'anno e calcola contributi e sanzioni	70.000	4.200	6%
Geometri	30 settembre (Modello Unico)	900 euro	89.600	10.334	11,5%
Ingegneri e architetti	31 ottobre	115 euro	174.999	9.800	5,6%
Periti industriali	30 settembre	<ul style="list-style-type: none"> Fino al 30° giorno: 53 euro Dal 31° al 60°: 11 euro Dal 61° in poi: 226 euro 	14.287	872	6,1%
Ragionieri	31 luglio	<ul style="list-style-type: none"> Dal 1° al 30 ottobre: 40 euro Dal 1° novembre al 31 dicembre: 100 euro Oltre l'anno della dichiarazione: 300 euro 	30.393	4.158	13,6%
Totale	-	-	659.527	51.929	7,9%

Fonte: Elaborazione ItaliaOggi Sette sui dati forniti dagli Enti di previdenza